

# instArt

webmagazine

Venerdì 19 Ottobre al Teatro Gustavo Modena di Palmanova il concerto inaugurale della nuova Stagione Sinfonica della Mitteleuropa Orchestra – instArt ha voluto intervistare il sovrintendente **Massimo Gabellone**

da [Luca d'Agostino](#) | Ott 17, 2018



© 2016 Luca A. d'Agostino / Phocus Agency

Venerdì 19 ottobre al Teatro Gustavo Modena di Palmanova (inizio ore 20.45) si accendono le luci sulla nuova Stagione Sinfonica della

**Mitteleuropa Orchestra.** Protagonista nell'imperdibile concerto inaugurale con l'ensemble ospite della città Unesco, diretta nell'occasione dal Maestro **Francesco Fanna**, la celebre pianista veneziana **Letizia Michielon**. Per l'occasione abbiamo voluto intervistare il sovrintendente Massimo Gabellone.

***Siamo arrivati alla nuova Stagione Sinfonica della Mitteleuropa Orchestra. Un ulteriore bellissimo traguardo per questo ensemble che sta sempre più conquistando il pubblico friulano. Ci puoi raccontare i passi più importanti di questi ultimi anni?***

*Talvolta i numeri sono quelli più emblematici: dal 2015 ad oggi e considerato che gli orchestrali lavorano 6 mesi l'anno, circa 150 concerti, bilancio in pareggio e oltre al contributo regionale annualmente circa 250-300 mila euro di entrate soprattutto da vendite; una rassegna stampa da capogiro, un canale YouTube con oltre 300 mila visualizzazioni, Facebook seguitissimo... e una platea locale, nazionale, internazionale; per non parlare delle ataviche rivalse sindacali sanate, del reperimento di una sede, della presenza di 4 stagioni sinfoniche ...*

***L'apertura di venerdì vede coinvolti dei caposaldi come Schubert, Beethoven e Mendelssohn e la Mitteleuropa sarà diretta da Francesco Fanna con solista la bravissima Letizia Michielon al pianoforte: ci puoi presentare questo concerto?***

*Si tratta di una collaborazione tra questi splendidi musicisti che ha come obiettivo anche il decentramento dell'orchestra con concerti presso la prestigiosa Scuola San Rocco di Venezia – Archivio Cini, oltre che l'esecuzione nel tempo di tutti e 5 i concerti di Beethoven; riguardo il programma, si tratta di un percorso dedicato al passaggio tra classicismo e romanticismo, in un momento in cui la crisi della forma sonata messa in atto da Beethoven attraverso i suoi percorsi artistici e spirituali trova riscontro nelle innovazioni geniali di Schubert laddove Mendelssohn ne focalizza i contorni.*



***La stagione proseguirà poi fino a dicembre: quello che ci colpisce da subito è la grande possibilità di ascolti diversi, con repertori che vanno dal tradizionale fino al crossover ... Una certezza quindi della versatilità di questa orchestra?***

*La versatilità e l'ecllettismo sono elementi determinanti per il futuro di questa orchestra, che tuttavia non potrà mai ne dovrà tradire la sua vocazione sinfonico-classica, ragione per la quale esiste; è chiaro che la qualità si può esprimere anche attraverso il crossover, e le esigenze del Territorio vanno doverosamente esaudite; queste sono le esigenze del mercato e la cultura, nella fattispecie la musica, non può più permettersi di snobbare tali esigenze.*

***Credo che con il Maestro Marco Guidarini si è raggiunta un bellissimo rapporto fra l'orchestra ed il suo direttore: un connubio che proseguirà?***

*Ciò dipende dalle innumerevoli variabili, prima fra tutte riuscire a coniugare le esigenze dell'orchestra con il calendario del M° Guidarini, che, ovviamente, è molto denso.*

***Seguendovi in questi anni ci siamo resi conto come sia importante anche non solo l'organizzazione di una stagione e di diversi eventi nella splendida Palmanova che vi ha accolto, ma soprattutto la grande possibilità che è stata data a questa orchestra di presentarsi in teatri e festival differenti. Quanto conta tutto questo nella gestione, sicuramente non semplice, di un ensemble così ampio e particolare?***

*Conta tantissimo perché prevede apertura psicologica e la cessazione di ogni forma di autoreferenzialità, con la presa di consapevolezza che i tempi "grassi" sono ben che finiti da un bel pò di tempo; bisogna che tutti ci si*

*rimbocchi le maniche, si comprenda che niente è dovuto, e che ogni istante è prezioso per dimostrare al principale Donor, ovvero la Regione, e a tutto il Territorio, che questa orchestra è indispensabile, perchè questa fase socio economica prevede delle spese, con fonti sempre più ridotte, che sono sempre più votate al necessario. Come musicista, sostengo naturalmente che la musica sia necessaria, e che questa orchestra sia necessaria quale contributo ad uno sviluppo armonico del Territorio in ambito culturale e sociale, e i numeri ci stanno dando ragione; tuttavia l'abbraccio del Territorio deve essere costante, deve rafforzarsi e consolidarsi, e saper cogliere ogni esigenza manifestata e intrinseca.*

**Luca A. d'Agostino © instArt**

<http://www.instart.info/venerdi-19-ottobre-al-teatro-gustavo-modena-di-palmanova-il-concerto-inaugurale-della-nuova-stagione-sinfonica-della-mitteleuropa-orchestra-instart-ha-voluto-intervistare-il-sovrintendente-massimo-g/>